

ARPAS

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA



i controlli integrati negli impianti IPPC



Cagliari, 25-26 marzo 2010
Caesar's Hotel – Sala conferenze

**Costi e risorse per l'esecuzione
dei controlli:
Il DM Tariffe e le sue possibili
evoluzioni**

Eugenio Lanzi – Regione Emilia-Romagna



Agenda

- **Alcuni richiami alla genesi del decreto tariffe**
- **Comportamenti di alcune autorità competenti nel recepimento del decreto tariffe**
- **Una occasione da non perdere: l'aggiornamento del decreto tariffe**

La scelta dell'Italia con le “Leggi “Comunitarie” (Art 7 L.C. 1995-1997 n. 128 del 7 maggio 1998)

“...gli oneri di prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici in applicazione delle normative medesime (comunitarie) sono posti a carico dei soggetti interessati in relazione al costo effettivo del servizio

e sono predeterminate e pubbliche”

**Decreto
legislativo
18 febbraio
2005, n. 59
articolo 18,
comma 2**

Con decreto entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal presente decreto, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 5, comma 9. Gli oneri per l'istruttoria e per i controlli sono quantificati in relazione alla complessità, delle attività svolte dall'autorità competente, sulla base del numero e della tipologia delle emissioni e delle componenti ambientali interessate, nonché della eventuale presenza di sistemi di gestione registrati o certificati **e delle spese di funzionamento della commissione di cui all'articolo 5, comma 9.**

- Interregionale il 14 Marzo 2008
- Discusso in sede tecnica conferenza stato regioni il 17 Marzo 2008
- Approvato il 24 Aprile 2008
- Entrato in vigore il 22 Settembre 2008
- Riunione interregionale per criteri di recepimento il 6 Ottobre 2008

CORTE DEI CONTI

16.05.08 001919

UFF. CONTR. INFRASTR.
E TERRITORIO



REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
Ad. 25 GIU 2008
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTI
DEL TERRITORIO
Reg. N° 7 Fog. 175
IL CONSIGLIERE
E. Islerhus

MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

di concerto con 

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il recepimento “aperto” della Regione Emilia-Romagna

Il Confronto con le Province, l'ARPA e le Associazioni Imprenditoriali concluso il 5 Novembre 2008 ha consentito di adottare la DGR delibera 1913 del 17 Novembre 2008 che si caratterizza per:

- **dare massima continuità ai criteri già discussi e approvati** con la DGR 667/2005 e valore agli altri provvedimenti regionali adottati per l'attuazione della normativa IPPC come è il caso della circolare 1 Agosto 2008 sulle modifiche agli impianti;
- **atteggiamento “progressivo”** che prevede di monitorare l'applicazione del tariffario (anche alla luce delle scelte fatte da altre Regioni) al fine di utilizzare le clausole di revisione biennale del decreto;
- **attivare sedi e momenti di confronto utili ad approfondire:**
 - l'introduzione di nuove prestazioni come il “report di conformità”;
 - il rapporto fra tariffe e gli interventi di semplificazione e certezza dei tempi amministrativi allo studio del “Nucleo di semplificazione” istituito dalla Regione Emilia-Romagna d'intesa con le Province;
 - la pianificazione, programmazione ed esecuzione delle ispezioni ordinarie e straordinarie degli impianti IPPC;
 - il reporting dei gestori degli impianti IPPC ai fini della verifica della loro conformità alle condizioni fissate in AIA.
- **sostenere l'applicazione omogenea del tariffario** con interventi di formazione



Regione	Ispezioni impianti industriali	Ispezioni allevamenti
Abruzzo	Formula del decreto Senza soglia minima di salvaguardia	1000 Euro
Emilia-Romagna	Tre fasce correlate ad indice di complessità definito dalla Regione 1500, 2400 e 4800. Se la formula del decreto supera 4800 si paga tale importo	1000 Euro
Liguria	Formula del decreto	Formula del decreto (1500 Euro)
Lombardia	Utilizza formula del decreto per giungere a due fasce forfetarie Tc < 5000 costo ispezione 3000 Euro Tc > 5000 costo ispezione 5000 Euro	1000 Euro
Toscana	Tre fasce correlate ad indice di complessità definito dalla Regione 1500, 2400 e 4800	Formula del decreto (1500 Euro)
Veneto	Formula del decreto con coefficiente riduttivo pari a 0,7 Riduzione per ISO (15%) ed EMAS (25%)	800 Euro



Regione	Costi dei campionamenti e analisi
Abruzzo	Applica il decreto
Emilia-Romagna	Applica il decreto integrato dal Tariffario ARPA per i parametri analitici non compresi.
Liguria	Applica il decreto integrato dal Tariffario ARPA per i parametri analitici non compresi.
Lombardia	Utilizza l'allegato V del decreto per il calcolo dei costi ma li riporta, come per le ispezioni due range relazionato al valore di Tc: Tc < 5000 costo campionamenti ed analisi non può superare 3000 Euro Tc > 5000 costo campionamenti ed analisi non può superare 5000 Euro Introduce un costo forfetario massimo di 5000 Euro per gli impianti con obbligo di SME o campionamento diossine indipendentemente dalla complessità. Per gli allevamenti il costo dei campionamenti ed analisi non può superare 1000 Euro
Toscana	Applica il decreto integrato dal Tariffario ARPA per i parametri analitici non compresi. L'atto regionale intervine e anche con precise specificazioni su una serie di parametri.
Veneto	Applica il decreto integrato dal Tariffario ARPA per i parametri analitici non compresi. L'atto regionale intervine e anche con precise specificazioni sui metodi analitici.

Regione	Altri servizi		
	Integrazione ispezioni	Controllo report gestore	Report di conformità
Abruzzo			
Emilia-Romagna			
Liguria	Nel caso in cui ARPAL si rechi appositamente presso l'impianto per attività di controllo, espressamente previste in autorizzazione (ad esempio per l'assistenza all'autocontrollo, misure di emissioni sonore ecc.), in aggiunta alle ispezioni integrate programmate si applica la formula Tc conteggiando solo le voci relative all'oggetto di intervento.	350 Euro solo negli anni in cui non si esegue l'ispezione programmata	
Lombardia			
Toscana	nel caso sia espressamente prevista in autorizzazione la presenza di ARPAT presso l'impianto in aggiunta alle ispezioni integrate programmate (ad esempio per verifica di tarature, autocontrolli, ecc.), non si applica la tariffa forfettaria, ma la formula Tc conteggiando solo le voci relative all'oggetto di intervento.		
Veneto			

Aggiornamento del decreto


Articolo 3 (Tariffa relativa ai controlli)

omissis

5. Con successivi decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede ogni due anni all'aggiornamento delle tariffe di cui al presente articolo, da determinarsi con il criterio della copertura dei costi necessari a garantire la conduzione dei controlli attraverso modifiche agli allegati IV e V.



Alcune considerazioni in preparazione della revisione del Decreto Tariffe

- Come siamo messi rispetto all'Europa? 
- In tante parti del paese siamo usciti dalla fase di impianto di IPPC e abbiamo:
 - Le AIA con i Piani di monitoraggio e Controllo
 - I reports dei gestori e i reports delle visite ispettive
- Sarebbe quanto mai utile che le Agenzie ambientali costruissero un aggiornato quadro della situazione e avanzassero proposte alle Regioni, alle Province Autonome e alle Autorità Competenti 